



ADP

Segreterie Provinciali – L'Aquila



Al Signor Questore
L'Aquila

Al Signor Dirigente
il Compartimento Polizia Stradale
per l'Abruzzo – L'Aquila-

Al Signor Dirigente
il Compartimento Polizia Postale e
delle Comunicazioni – Pescara-

Al Signor Dirigente
Il Compartimento Polizia Ferroviaria
per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo – Ancona-

per conoscenza:

Al Signor Prefetto
L'Aquila

Alle Segreterie Nazionali
LL.SS.

Oggetto: ritiro delegazioni sindacali dalle commissioni paritetiche e di disciplina.

Egregio Signor Questore, Signori Dirigenti,

sono anni, che denunciavamo il profondo stato di malessere del personale dovuto al prolungamento di un **blocco stipendiale** che dura ormai da troppo tempo e che sta lentamente impoverendo un'intera categoria di lavoratori, svilendo drasticamente le indennità, erose dall'attuale potere d'acquisto.

A ciò, si aggiunge la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e insicuri che minano persino la dignità degli operatori la cui età media, sempre più elevata, mette a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza e di mantenimento dell'ordine pubblico, tenuto conto che la nostra mission è rivolta ai cittadini ed è destinata alla tutela delle istituzioni democratiche.

Problematiche vecchie e nuove, come la peregrina ipotesi di **chiusura di Uffici** elaborata dal Dipartimento, la mancanza di una normale **progressione di carriera** attraverso i concorsi, l'allarmante assenza di strategia sulla sicurezza che prevede uno smodato ricorso a pratiche emergenziali, come la gestione dei fenomeni di immigrazione e come l'approccio all'ordine pubblico e, ultimo ma non per



ADP

Segreterie Provinciali – L'Aquila

importanza, i recenti testi del Decreto legge sulla riforma della P.A., licenziato dal Consiglio dei Ministri il 24 giugno scorso, che omologano il Comparto Sicurezza, per la sola parte relativa ai "doveri", ai lavoratori del Pubblico Impiego, senza tener conto della nostra "specificità" che è tra l'altro una legge.

Per tutto questo, per molto altro e per il silenzio della nostra Amministrazione, diciamo BASTA!

Per quello che ci riguarda, è ora di dare il nostro messaggio forte e chiaro al Dipartimento e pertanto, anche nella provincia di L'Aquila, come è già in corso in altri capoluoghi, finché non riceveremo risposte rapide ed esaustive, quale forma di protesta incisiva a carattere nazionale, le scriventi Organizzazioni Sindacali, a livello periferico, in maniera rigida ed unitaria, oltre ad alzare il livello di attenzione sulla puntuale applicazione del Contratto di Lavoro e dell'Accordo Nazionale Quadro, NON accorderanno più deroghe per consentire orari diversi da quelli del contratto di lavoro e accordi contrattuali per nessun servizio, compreso l'ordine pubblico e gli accompagnamenti di stranieri.

Unitamente alla conferma di questa azione di lotta, con la presente si comunica che a far data da oggi le sottoscritte OO.SS., in segno di protesta, ritirano formalmente i propri rappresentanti dalle commissioni paritetiche e da quelle disciplinari.

Sappiamo bene che si tratta di una decisione grave, ma è assolutamente necessaria ed è in linea con la gravità della situazione. Essa rappresenta inoltre solo il primo passo di una nuova e più incisiva fase di lotta sindacale ad oltranza che vede la polizia affondare in una crisi ormai insostenibile sia a livello nazionale che locale.

Non appaia eccessivo descrivere questa situazione come un vero e proprio collasso strutturale.

Per i cittadini ed i nostri figli, non vogliamo che la sicurezza nella provincia dell'Aquila, nei prossimi anni, arrivi allo sbando, senza tecnologia, senza macchine, con poco personale e sempre più anziano, senza ricambio, con le pulizie dei locali, già oggi, tagliate ed un'igiene ormai precaria in ogni ufficio.

Signor Questore, Signori Dirigenti, forse, presi da altre cose connesse alla Loro funzioni, non vi siete accorti di come il malcontento che si registra tra i poliziotti impegnati nelle articolazioni degli Uffici della Pubblica Sicurezza della provincia, unito alle scellerate scelte adottate a livello centrale, stia portando il personale allo stremo.

L'Aquila 16 luglio 2014

Silp
Lauri

Sap
Romano

Siap
Ravanetti

Sila Cgil
Buzzei

Ugl PdS
Mastrototone

Coisp
Li Galzi

Consap
Gardagnoli

Uil Polizia Anip
De Rosa